

ATTI DEL PAPA

DISCORSO ALLE AUSILIARIE E COLLABORATRICI APOSTOLICHE
DI ALCUNE DIOCESI DELL'ITALIA SETTENTRIONALE

“Collaboratrici dei pastori nel servizio al popolo”

(14 dicembre 2019)

Care sorelle, vi do il benvenuto e vi ringrazio di essere venute, come pure sono grato ai Vescovi e ai sacerdoti che vi hanno accompagnato. Ringrazio in particolare l'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, per le parole con cui ha introdotto il nostro incontro.

Mi sta a cuore sottolineare l'aspetto centrale della vostra identità, che è significativa come forma di presenza di donne nella Chiesa. E questa riflessione va fatta a partire dalla vostra storia, che a Milano inizia nel periodo dell'episcopato di san Giovanni Battista Montini.

La vostra storia dice che non siete nate “a tavolino”, tanto meno per una esigenza ideologica, ma siete nate dalla vita, dall'esperienza di apostolato associato, specialmente nell'Azione Cattolica. Quell'apostolato associato di cui parla il Decreto conciliare sull'azione dei fedeli laici (*Apostolicam Actuositatem*, nn. 18-20). Siete nate dalla collaborazione con i preti nella pastorale parrocchiale e diocesana. Questo è molto importante.

Quando Gesù accoglieva «alcune donne» tra i suoi discepoli, anche in stretta collaborazione con i Dodici, non lo faceva per un femminismo *ante litteram*, ma perché il Padre gli faceva incontrare queste sorelle, a volte bisognose di essere guarite, esattamente come gli uomini (cfr. *Lc* 8,2). Tra queste, Maria di Magdala aveva un carisma particolare di fede e di amore per il Signore, ed Egli si mostrò a lei per prima il mattino di Pasqua e la incaricò di andare a portare l'annuncio ai fratelli: apostola degli apostoli. Ma anche le altre donne hanno una presenza determinante nei racconti della Risurrezione. Perciò è molto giusto, oltre che bello, questo vostro nome di “donne della risurrezione”, attribuitovi proprio dall'arcivescovo Montini.

Ma ritorniamo al Concilio. Là dove parla in particolare dell'Azione Cattolica, dice: «*Questi laici, sia che si offrano spontaneamente, o siano invitati all'azione e alla cooperazione diretta con l'apostolato gerarchico, agiscono sotto la superiore direzione della gerarchia medesima, la quale può sancire tale cooperazione anche per mezzo di un “mandato” esplicito*» (AA, 20). Qui si

vede un punto originante e qualificante: l'esperienza di collaborare direttamente con i pastori nel servizio alla gente, al popolo di Dio, nelle parrocchie, negli oratori, con i poveri, nelle carceri... In chi vive questo "lavoro", a volte duro e faticoso (cfr. *Rm* 16,6), lo Spirito Santo semina doni speciali di dedizione, che possono anche diventare di consacrazione nella Chiesa.

E qui è importante che il Vescovo e i sacerdoti incaricati da lui facciano il discernimento. È quello che è successo a voi, nelle diverse realtà diocesane: Milano, Treviso, Padova e Vicenza. Si notano alcune costanti tra le diverse esperienze, e quella essenziale è che il Vescovo si fa attento a un dono che si riscontra nella comunità, un dono che corrisponde a un'esigenza pastorale – ma non solo a una funzione, non è un funzionalismo –, e allora opera un discernimento. Così il carisma viene vagliato, accolto e riconosciuto, e riceve una sua forma in quella comunità diocesana. Dunque, emerge come qualificante l'elemento della collaborazione stretta con il Vescovo.

Naturalmente ci sono altre forme di cooperazione delle donne nella Chiesa, sia fedeli laiche sia religiose sia consacrate secolari, ma la vostra ha questa specificità.

Ho apprezzato – e ve ne sono grato – che nel presentare il vostro carisma facciate riferimento a un passaggio di *Evangelii gaudium*, dove si legge: «*La missione è una passione per Gesù ma, al tempo stesso, è una passione per il suo popolo. [...] Così riscopriamo che Lui vuole servirsi di noi per arrivare sempre più vicino al suo popolo amato. Ci prende in mezzo al popolo e ci invia al popolo, in modo che la nostra identità non si comprende senza questa appartenenza*» (n. 268). Per voi, questo popolo ha il volto concreto della vostra Diocesi. Infatti i nomi di tutti gli Istituti qui rappresentati vi qualificano come "diocesane". È una delimitazione, certo, ma che ha il senso del radicamento e non della chiusura, della fedeltà e non del particolarismo, della dedizione e non dell'esclusione.

Questo aspetto della fedeltà non a un popolo generico, ma a *questo* popolo, con la sua storia, le sue ricchezze e le sue povertà è un tratto essenziale della missione di Gesù Cristo, inviato dal Padre alle «*pecore perdute della casa d'Israele*» (*Mt* 15,24). E il suo dare la vita per tutti passa necessariamente attraverso il darla per quelle persone concrete, per quella comunità, per quegli amici, e per quei nemici. Questa fedeltà costa, ha la durezza della croce, ma è feconda, generativa, secondo i disegni di Dio.

Care sorelle, vi ringrazio per la vostra testimonianza. Andate avanti, con la gioia della risurrezione e la passione per la vostra gente. Vi benedico e prego per voi. E anche voi, per favore, pregate per me. Grazie!

In «*L'Osservatore Romano*», 15 dicembre 2019, p. 8.

ALTRI DOCUMENTI

ANGELUS

- All'Angelus l'appello del Pontefice: *Pace e concordia per il popolo iracheno* (1° dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 2-3 dicembre 2019, p.5.
- L'auspicio del Papa all'Angelus: *Per l'Ucraina frutti di pace nella giustizia* (8 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 9-10 dicembre 2019, p.8.
- All'Angelus il Pontefice benedice le statuine dei presepi: *Fare spazio al Bambino* (15 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 16-17 dicembre 2019, p.7.
- All'Angelus il Pontefice indica ai fedeli l'esempio di san Giuseppe: *La logica sorprendente di Dio non fa calcoli* (22 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 23-24 dicembre 2019, p.8.
- All'Angelus di santo Stefano ricordati tutti i martiri di ieri e di oggi: *Vicinanza del Papa alle vittime del tifone nelle Filippine* (26 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 27-28 dicembre 2019, p. 8.
- All'Angelus nella festa della santa Famiglia l'invito a spegnere i telefonini a tavola per favorire il dialogo: *Francesco prega per le vittime dell'orrendo attentato a Mogadiscio* (29 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 30-31 dicembre 2019, p. 8.

CATECHESI SETTIMANALI

- All'udienza generale il Papa riprende le catechesi sugli Atti degli Apostoli: *La magia non è cristiana* (4 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 5 dicembre 2019, p. 8.
- Al termine dell'incontro il Papa ricorda i messaggi inviati in occasione dell'anniversario di sacerdozio e del compleanno: *Grazie per il dono della preghiera* in «L'Osservatore Romano», 19 dicembre 2019, p. 8.

DISCORSI

- Udienda a giovani imprenditori francesi: *Serve una conversione ecologica* (2 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 2-3 dicembre 2019, p. 7.
- Ai sindacalisti polacchi di "Solidarnosc": *Inspiratori di cambiamenti politici e sociali* (4 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 5 dicembre 2019, p. 8.
- Gli incontri del Pontefice con i gesuiti durante il viaggio in Thailandia e in Giappone: *Il nostro piccolo sentiero* in «L'Osservatore Romano», 6 dicembre 2019, p. 7.
- Ai donatori dell'albero e del presepe Francesco ricorda la tempesta che ha devastato lo scorso anno i boschi del Triveneto: *Decisioni efficaci per salvaguardare la casa comune* (5 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 6 dicembre 2019, p. 8.
- Il Pontefice alla redazione della rivista «Aggiornamenti sociali»: *Dare spazio alla prospettiva degli scartati* (6 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 7 dicembre 2019, p. 8.
- Il discorso pronunciato a braccio dal Papa: *In dialogo con la realtà senza pregiudizi* in «L'Osservatore Romano», 7 dicembre 2019, p. 8.
- Alle ONG di ispirazione cattolica il Papa raccomanda la cura della formazione ecclesiale e professionale: *Aprire nuove vie di dialogo e di collaborazione* (7 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 8 dicembre 2019, p. 8.
- Udienda all'Associazione cattolica degli esercenti delle sale cinematografiche: *Spazio alla creatività per rispondere alla sfida tecnologica* (7 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 8 dicembre 2019, p. 8.
- Alla comunità del seminario regionale Flaminio di Bologna: *Non c'è vera carità pastorale senza fraternità* (9 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 9-10 dicembre 2019, p. 7.
- Udienda alla fondazione: "A Chance in Life": *Educare i giovani a una cittadinanza attiva e partecipativa* (9 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 9-10 dicembre 2019, p. 7.
- La preghiera dell'Immacolata in piazza di Spagna: *Abbiamo bisogno di essere liberati dalla corruzione del cuore* (8 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 9-10 dicembre 2019, p. 8.
- All'udienza generale il Pontefice parla dei tanti credenti che offrono la vita per la propria fede: *L'esempio dei cristiani perseguitati o emarginati* (11 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 12 dicembre 2019, p. 8.

- Il saluto ai pellegrini dell'Eparchia ucraina di Mukachevo: *Testimoni di una Chiesa madre di martiri* in «L'Osservatore Romano», 12 dicembre 2019, p. 8.
- Udienda alla Congregazione delle cause dei santi nel cinquantesimo anniversario dell'istituzione: *Imparare a vedere la santità della porta accanto* (12 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 13 dicembre 2019, p. 7.
- Ai protagonisti del concerto di Natale in Vaticano: *Quando si incontrano educazione e arte* (13 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 14 dicembre 2019, p. 7.
- Udienda del Pontefice ad associazioni, congregazioni e movimenti dedicati alla misericordia in Francia: *Con uno sguardo di tenerezza sulla povertà umana* (13 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 14 dicembre 2019, p. 8.
- Nel giorno del cinquantesimo anniversario di sacerdozio papa Francesco presenta la raccolta degli scritti del suo padre spirituale Miguel Angel Fiorito pubblicata da «La Civiltà Cattolica»: *Maestro di dialogo* (13 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 15 dicembre 2019, pp. 4-5.
- La consegna di Francesco alla comunità filippina che vive a Roma: *Comunione nella diversità* (15 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 16-17 dicembre 2019, p. 7.
- Udienda a un'associazione italiana di lavoratori della terza età: *L'anziano è una risorsa e una ricchezza non un peso da scartare* (16 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 16-17 dicembre 2019, p. 8.
- Nel tradizionale scambio di auguri natalizi con i ragazzi dell'Azione Cattolica: *Chiamati a diventare piccoli ponti* (16 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 16-17 dicembre 2019, p. 8.
- Nel discorso del Papa l'invito al dialogo, alla riconciliazione e alla conversione ecologica: *Indifferenza e paura ostacoli al cammino della pace* (19 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 20 dicembre 2019, p. 2.
- Papa Francesco incontra un gruppo di rifugiati giunti da Lesbo: *L'ingiustizia respinge i migranti e li fa morire in mare* (19 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 20 dicembre 2019, p. 8.
- Papa Francesco e il segretario generale dell'Onu rilanciano l'importanza del dialogo per costruire un mondo pacifico: *Non possiamo girarci dall'altra parte di fronte a ingiustizie e disuguaglianze* (20 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 21 dicembre 2019, p. 8.
- Udienda alla Curia romana per gli auguri natalizi. Francesco ricorda che il cambiamento non è fine a se stesso ma esige un cammino di trasformazione interiore e di conversione: *L'umanità è la cifra distintiva della riforma* (21 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 22 dicembre 2019, pp. 4-5.
- Ai dipendenti della Santa Sede e del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano: *Gesù è il sorriso di Dio per i poveri della terra* (21 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 22 dicembre 2019, p. 5.
- Il dialogo con gli studenti del liceo Albertelli: *Non perdetevi la capacità di sognare e di giocare* (20 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 22 dicembre 2019, p. 8.
- Francesco festeggia il compleanno con i bambini poveri accolti dal Dispensario pediatrico: *Per un futuro senza guerra* (22 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 23-24 dicembre 2019, p. 8.

LETTERE

- La Lettera Apostolica sul significato e il valore del presepe: *Mirabile segno* (1 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 2-3 dicembre, pp. 4-5.
- *Il testo dei due rescritti* (3 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 18 dicembre 2019, p. 4.
- *Il testo dei due rescritti* (6 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 18 dicembre 2019, p. 5.
- Il cordoglio di Francesco: *Celebrate le esequie del cardinale Prosper Grech* (30 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 2-3 gennaio 2020, p. 1.

MESSAGGI

- In un messaggio il Papa invita a rimuovere gli ostacoli del pregiudizio e le barriere fisiche: *Discriminare le persone con disabilità è un peccato sociale* (3 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 4 dicembre 2019, p. 7.
- La denuncia del Papa in un messaggio alla Cop25 in corso a Madrid: *Risposte ancora deboli alle sfi-*

de del cambiamento climatico (2-13 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 5 dicembre 2019, p. 7.

- Il Papa definisce le Pontificie accademie un modello di sinodalità: *Se il sapere non diventa servizio non può esserci sviluppo* (4 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 6 dicembre 2019, p. 8.
- Nel messaggio per la Giornata mondiale della pace 2020 il Pontefice ricorda che la guerra comincia con l'insofferenza verso l'altro: *Per spezzare la logica della paura e della minaccia* (12 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 13 dicembre 2019, p. 8.
- Il Pontefice nel messaggio *Urbi et Orbi* parla in particolare dei tanti bambini che patiscono guerra e conflitti: *Cristo luce per l'umanità ferita* (25 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 27-28 dicembre 2019, p. 8.
- L'incoraggiamento di Francesco, Welby e Chalmers per l'attuazione degli Accordi di pace: *Rinnovato impegno nel cammino di riconciliazione in Sud Sudan* in «L'Osservatore Romano», 27-28 dicembre 2019, p. 8.

MOTU PROPRIO

- Lo ha deciso il Pontefice con un motu proprio: *Il Cardinale Decano resterà in carica cinque anni* (21 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 22 dicembre 2019, p. 5.

OMELIE

- Nella Basilica Vaticana il Pontefice celebra la Messa con la comunità congolese: *Il virus del consumismo intacca la fede e fa crescere l'odio* (1° dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 2-3 dicembre 2019, p. 8.
- Celebrata dal Papa la Messa per la Beata Vergine Maria di Guadalupe: *Donna, madre e meticcia* (12 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 14 dicembre 2019, p. 8.
- Alla Messa della notte di Natale il Papa spiega che il dono più grande sulla terra arriva gratis: *Dio continua ad amare anche il peggiore degli uomini* (24 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 27-28 dicembre 2019, p. 7.
- Al *Te Deum* per la chiusura dell'anno civile il Pontefice ricorda i piccoli e i poveri che abitano la città: *Roma non è solo corruzione* (31 dicembre 2019) in «L'Osservatore Romano», 2-3 gennaio 2020, p. 7.

